

CURRICULUM

di

Giuseppe Giordano

Giuseppe Giordano (Messina, 15 marzo 1961) è professore ordinario del SSD M-Fil/06 *Storia della filosofia* nel Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università di Messina.

È stato Coordinatore del Corso di Laurea triennale in Filosofia dell'Ateneo di Messina (giugno-settembre 2011). Ha fatto parte – in qualità di rappresentante eletto dell'area 11 – del Senato Accademico del proprio Ateneo (dal mese di ottobre 2011 fino al dicembre 2012). È stato delegato del Rettore dell'Università di Messina alla Didattica di area umanistica (2013-2018). È stato inoltre nominato Presidente della Commissione di Garanzia prevista dall'art. 14 del “Codice dei comportamenti nella comunità universitaria ispirati ad etica pubblica” per il biennio 2016-2018. Dal 2014 al 2018 è stato vice-direttore del DICAM.

Ha fatto parte del Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca in *Metodologie della filosofia* sempre dell'Università degli Studi di Messina, presso il quale ha svolto regolari cicli di lezioni e seminari. È, dall'a.a. 2013-2014, membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in *Filosofia* (Dottorato regionale con sede amministrativa presso l'Università di Messina). A partire dal 1999 fino ad oggi ha insegnato – prima presso la Facoltà di Lettere e Filosofia e poi presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne – *Storia della filosofia*, *Storia della filosofia moderna*, *Storia della filosofia contemporanea*, *Filosofia della scienza*. Ha anche tenuto per diversi anni – prima presso la Facoltà di Economia e poi presso il Dipartimento SEAM – l'insegnamento di *Etica degli affari e delle professioni*. È da anni docente per l'Istituto Italiano di Studi Filosofici (con sede a Napoli) in diverse “Scuole Estive di Alta Formazione” e insegna regolarmente in scuole di formazione e Master universitari.

È membro del “Centro Studi di Filosofia della Complessità *Edgar Morin*” di Messina. È socio ordinario della IV classe (Lettere, Filosofia e Belle Arti) della “Accademia Peloritana dei Pericolanti”, di cui è vice-segretario generale. È membro della “Società Italiana di Storia della Filosofia” e della “Società Filosofica Italiana”, della quale è stato eletto componente del direttivo nazionale per il triennio 2010-2013, per il 2013-2016 (periodo nel quale ha svolto anche la funzione di vice-presidente nazionale) e per il 2016-2019. Nel triennio 2007-2010, ha presieduto anche la sezione di Messina della stessa SFI.

Dirige, insieme a Giuseppe Gembillo, la collana “Interazioni” per i tipi dell'editore Armando Siciliano, la collana “Variazioni” per l'editore Rubbettino, e la collana “GaiaMente” per la casa editrice Le Lettere. Fa altresì parte del Comitato scientifico della collana “Vita Nova” edita da Le Lettere, di quello della collana “Multiversità” edita da Aracne, di quello di “Il Pensiero Italiano. Collana di studi e testi filosofici” sempre edita da Aracne, e di quello della collana “In-between spaces: le scritture migranti e la scrittura come migrazione” della casa editrice Sinestesie; è nel Comitato di Direzione della Collana “Orizzonti di Senso” pubblicata dalla casa editrice Aracne. È coordinatore del comitato editoriale della rivista “Complessità”; è componente (in qualità di direttore editoriale) della redazione del “Bollettino della Società Filosofica Italiana”; è componente del comitato scientifico della rivista “Il Pensiero italiano. Rivista di studi filosofici” e della rivista “SHIFT. International Journal of Philosophical Studies”; fa parte del comitato editoriale della rivista “Il Maurolico. Giornale di Storia Scienze Lettere e Arti”.

L'attività di ricerca di Giuseppe Giordano è fondamentalmente incentrata sull'analisi storico-filosofica dei rapporti fra scienza e filosofia. In questo quadro generale i suoi interessi si sono focalizzati in primo luogo sugli sviluppi dell'epistemologia del Novecento, con particolare attenzione alle riflessioni “storiciste” di Thomas Kuhn, ma senza tralasciare riferimenti a tutto il panorama “classico” della filosofia della scienza del Novecento.



Altro filone di ricerca è l'indagine sulla filosofia degli scienziati contemporanei, sulla loro epistemologia (prepotentemente evidente, ad esempio, nei protagonisti della rivoluzione quantistica), che costituisce una pagina ineludibile della storia della filosofia del secolo passato. Particolare attenzione, in quest'ottica, viene rivolta a figure emblematiche come Albert Einstein, Arthur Eddington, Niels Bohr, Werner Heisenberg, Wolfgang Pauli (solo per citarne alcuni).

Al centro delle più recenti ricerche di Giuseppe Giordano vi è, però, la filosofia della complessità, quella prospettiva cioè che tanto dal versante scientifico quanto da quello filosofico ha superato la distinzione fra le cosiddette "due culture", avendo compreso che è possibile contemperare in un unico orizzonte di senso un approccio al reale di tipo scientifico (approccio che non vuole rinunciare alla ricchezza e varietà del mondo) e uno di tipo filosofico (che epistemologicamente sostenga una visione storicista del reale e delle sue spiegazioni). Su questi presupposti, le sue ricerche hanno indagato, ad esempio, la nuova epistemologia antiriduzionista, che emerge consapevolmente dal fronte della scienza: dalla teoria dei sistemi alla cibernetica, dalle tesi di Humberto Maturana e Francisco Varela sulla autopoieticità del vivente alla biochimica di Erwin Chargaff, fino alla "nuova alleanza" propugnata da Ilya Prigogine e Isabelle Stengers. Sempre in questa direzione è guardata con profonda attenzione la riflessione epistemologica di Edgar Morin, che ha reso evidente la necessità di un'epistemologia che vada oltre ogni riduzionismo e superi steccati specialistici isolazionisti.

Un ulteriore filone di ricerca è costituito dall'analisi storico-filosofica ed epistemologica delle radici del pensiero economico, con particolare riguardo alle connessioni fra economia, filosofia, etica e paradigmi scientifici.

La particolarità storico-metodologica di queste ricerche consiste nel fatto che l'analisi del rapporto filosofia-scienza affianca a un percorso di studi "tradizionale" del settore un altro percorso che passa per (ma anche *si fonda su*) le tappe rappresentate da Vico, Kant, Hegel e Croce (autori, questi ultimi, che hanno pure costituito campo di ricerche specifiche).

Giuseppe Giordano ha partecipato all'attività di diversi gruppi locali di ricerca e dal 1999, in maniera continuativa, fa parte di Unità locali messinesi inserite in gruppi nazionali ammessi a finanziamenti ministeriali.

Negli anni 2001 e 2002 ha fatto parte del Comitato d'Area per la valutazione e il finanziamento dei Progetti di Ricerca d'Ateneo.

Ha fatto parte molte volte di Commissioni di ammissione o di esami finali per Dottorati di ricerca (presso le Università di Messina, Bergamo, Catania e Palermo); è stato anche in diverse commissioni di concorso per ricercatore sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato (Università di Siena-Arezzo, Università di Catania).

Infine, è componente (con funzioni di segretario) della Commissione ASN 2016 per il settore concorsuale 11/C5-*Storia della filosofia*.



PUBBLICAZIONI
di
Giuseppe Giordano

1. *La scienza e i valori*, in "Discorsi", VIII (1988), fasc. 1, pp. 100-108.
2. *Storia della scienza e sociologia*, in "Criterio", VIII (1990), nn. 3-4, pp. 240-242.
3. *Recensione a: N. R. Hanson, Il concetto di positrone. Un'analisi filosofica*, in "Le Scienze", n. 271 (marzo 1991), pp. 98-100.
4. *Storia e paradigmi. Thomas Kuhn e la "nuova filosofia della scienza"*, in "Atti dell'Accademia Peloritana dei Pericolanti", anno accademico CCLXII (1991), Classe di Lettere Filosofia e Belle Arti, vol. LXVII, Messina, Acc. Peloritana Pericolanti, 1992, pp. 263-292.
5. *Heisenberg scienziato e filosofo*, in "Criterio", X (1992), pp. 225-231.
6. *Come muta la scienza*, in "Rivista di Psicologia", N.S., anno LXXVI, n. 1-2, gennaio-agosto 1991, pp. 187-188.
7. *La filosofia della scienza e i suoi problemi*, in "Il Novecento", aprile 1993, anno XIII, n. 3, pp. 20-24.
8. *I segreti della nuova fisica*, in "Il Novecento", aprile 1993, anno XIII n. 4, p. 25.
9. *La fine del determinismo. A. S. Eddington e la svolta della nuova fisica*, in "Criterio", XII (1993), n. 1, pp. 25-41.
10. *A proposito dell'ultima antologia filosofica*, in "Criterio", XI (1993), n. 1, pp. 113-117.
11. *Recensione a: N. Hall (a cura di), Chaos*, in "Le Scienze", n. 300 (agosto 1993), p. 99.
12. *La complementarità: principio epistemologico*, in "Atti dell'Accademia Peloritana dei Pericolanti", anno accademico CCLXIII (1992), Classe di Lettere Filosofia e Belle Arti, vol. LXVIII, Messina, Acc. Pel. Per., 1994, pp. 321-330.
13. *Pensiero scientifico e pensiero filosofico*, in "Criterio", XI (1993), n. 4, pp. 89-94.
14. *Recensione a: D. Bertoloni Meli, Equivalence and Priority: Newton versus Leibniz*, in "Le Scienze", n. 308 (aprile 1994), p. 100.
15. *Recensione a: M. Pera (a cura di), Il mondo incerto*, in "Le Scienze", n. 310 (giugno 1994), pp. 98-99.
16. *Dall'arco alla rete. Nuovi modelli di scienza tra ontologia e metodologia*, in "Criterio", XII (1994), nn. 1-2, pp. 62-69.
17. *La fine del determinismo: Arthur Stanley Eddington e la svolta della nuova fisica*, in *La filosofia e la sfida della complessità* (Atti del XXXI Congresso Nazionale della Società Filosofica Italiana – Roma, 23-26 aprile 1992), a cura di Carla Guetti, Roma, Euroma, 1994, pp. 313-326.
18. *Segnalazione di: G. Gembillo-M. Galzigna, Scienziati e nuove immagini del mondo*, in "Le Scienze", n. 318 (febbraio 1995), pp. 94-95.
19. *Recensione a: H. Jonas, Dio è un matematico?*, in "Le Scienze", n. 324 (agosto 1995), p. 91.
20. *Metodo scientifico ed ermeneutica. Note su di una nuova introduzione alla filosofia della scienza*, in "Criterio", XII (1994), nn. 3-4, pp. 67-74.
21. *Recensione a: Albert Einstein, Corrispondenza con Michele Besso (1903-1955)*, in "Le Scienze", n. 330 (febbraio 1996), p. 88.
22. *Schlick contro Eddington sul convenzionalismo*, in "Atti dell'Accademia Peloritana dei Pericolanti", anno accademico CCLXV (1994), Classe di Lettere Filosofia e Belle Arti, vol. LXX, Messina, Acc. Pel. Per., 1996, pp. 281-293.
23. *La filosofia della natura fra scienza e metafisica*, in "Criterio", XIII (1995), nn. 1-2, pp. 93-100.
24. *Popper e Kuhn. Un dissidio sulla scienza*, in "Nuovi Annali della Facoltà di Magistero dell'Università di Messina", 13-14 (1995-1996), Roma, Herder, 1996, pp. 169-200.
25. *Recensione a: Paul Davies, I misteri del tempo*, in "Le Scienze", n. 333 (maggio 1996), p. 102.
26. *Arthur Stanley Eddington e la "scoperta" della freccia del tempo*, in *Il concetto di tempo* (Atti del XXXII Congresso Nazionale della Società Filosofica Italiana – Caserta, 28 aprile – 1 maggio 1995), a cura di Giovanni Casertano, Napoli, Loffredo, 1997, pp. 227-235.
27. *Il problema dei quanti e della causalità in Einstein attraverso le lettere a Michele Besso*, in "Atti dell'Accademia Peloritana dei Pericolanti", anno accademico CCLXVI (1995), Classe di Lettere Filosofia e Belle Arti, vol. LXXI, Messina, Acc. Pel. Per., 1997, pp. 417-426.
28. *Tra paradigmi e rivoluzioni. Thomas Kuhn*, Soveria M., Rubbettino, 1997, pp. 206.
29. *Feyerabend e Lakatos: un dialogo sulla scienza*, in "Criterio", XIII (1995), nn. 3-4, pp. 139-142.
30. *Recensione a: Erwin Chargaff, Mistero impenetrabile. La scienza come lotta pro e contro la natura*, in "Filosofia e società", N.S., vol. V, 1996, pp. 127-128.
31. *La presenza di Hegel negli scienziati contemporanei: Prigogine, Chargaff e Heisenberg*, in "Atti dell'Accademia Peloritana dei Pericolanti", Classe di Lettere Filosofia e Belle Arti, vol. LXXII, anno accademico CCLXVII (1996), Accademia Peloritana-ESI, Messina-Napoli 1998, pp. 333-352.

Giordano

32. Traduzione di W. K. HEISENBERG, *Lo sfondo filosofico della fisica moderna*, in W. K. HEISENBERG, *Lo sfondo filosofico della fisica moderna*, a cura di Giuseppe Gembillo e Enrico Antonio Giannetto, Palermo, Sellerio, 1999, pp. 41-55.
33. *Epistolari di filosofi*, in "Rivista di storia della filosofia", 1, 1999, pp. 151-153.
34. *Un'analisi degli epistolari filosofici. Cronaca di un convegno*, in "Giornale Critico della Filosofia italiana", VI serie, volume XIX, anno LXVIII (LXXX), fasc. III, 1999, pp. 458-462.
35. Cura di: *Gli epistolari dei filosofi italiani (1850-1950)*, a cura di Giuseppe Giordano, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2000
36. *Per una bibliografia delle edizioni degli epistolari dei filosofi italiani (1850-1950)*, in *Gli epistolari dei filosofi italiani (1850-1950)*, a cura di Giuseppe Giordano, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2000, pp. 289-301.
37. *Tra Einstein ed Eddington. La filosofia degli scienziati contemporanei*, Armando Siciliano, Messina 2000
38. Cura (con Giuseppe Gembillo) di: *Wolfgang Pauli tra fisica e filosofia*, a cura di G. Gembillo e G. Giordano, Armando Siciliano, Messina 2001
39. *Pauli, Einstein e il linguaggio scientifico*, in *Wolfgang Pauli tra fisica e filosofia*, a cura di G. Gembillo e G. Giordano, Armando Siciliano, Messina 2001, pp. 55-91.
40. *Riduzionismo e scienza complessa: Monod e Prigogine*, in "Atti dell'Accademia Peloritana dei Pericolanti", Classe di Lettere Filosofia e Belle Arti, vol. LXXIV (1998), Acc. Pel. – ESI, Napoli 2001, pp. 293-315.
41. *Recensione a: G. Chiarini, Della filosofia leopardiana. Dialogo fra un filosofo giobertiano e un filosofo razionalista*, in "Itinerari", 3/2001, pp. 150-153.
42. *Il circolo di retroazione dalla cibernetica all'autopoiesi*, in *La metafora del circolo nella filosofia del Novecento. Omaggio a Edgar Morin*, a cura di G. Gembillo e A. Anselmo, Armando Siciliano, Messina 2002, pp. 299-344.
43. Cura di: *La tradizione filosofica crociana a Messina*, a cura di G. Giordano, Armando Siciliano, Messina 2002.
44. *La polemica contro lo specialismo. Tappe di un percorso verso la complessità da Ortega a Morin*, in *Filosofia Scienza Cultura. Studi in onore di Corrado Dollo*, a cura di G. Bentivegna, S. Burgio, G. Magnano San Lio, Rubbettino, Soveria Mannelli 2002, pp. 353-392.
45. *Werner Heisenberg tra Kant e Hegel*, in *Werner Heisenberg scienziato e filosofo*, a cura di G. Gembillo e C. Altavilla, Armando Siciliano, Messina 2002, pp. 205-234.
46. *Storia della filosofia, scienza e scienziati. Nuovi modelli storiografici e nuovi luoghi della filosofia*, in AA. VV., *Le nuove frontiere della storiografia filosofica*, Atti del I Convegno Nazionale della Società di Storia della Filosofia, Rubbettino, Soveria Mannelli 2003, pp. 75-112.
47. *Il concetto di legge nella Filosofia della pratica di Benedetto Croce*, in AA. VV., *Croce filosofo*, a cura di G. Cacciatore, G. Cotroneo e R. Viti Cavaliere, 2 voll., Rubbettino, Soveria Mannelli 2003, I, pp. 407-426.
48. *L'immagine illiberale della scienza nell'epistemologia del Novecento. Popper, Kuhn e Feyerabend*, in E. PAOLOZZI – G. GIORDANO – G. GEMBILLO, *Liberalismo, Scienza, Complessità*, Armando Siciliano, Messina 2004, pp. 105-145.
49. Cura (con Giuseppe Gembillo) di: *Pensatori contemporanei. Studi in onore di Girolamo Cotroneo*, vol. II: *Epistemologi del Novecento*, a cura di G. Gembillo e G. Giordano, Armando Siciliano, Messina 2004
50. *Thomas S. Kuhn*, in *Pensatori contemporanei. Studi in onore di Girolamo Cotroneo*, vol. II: *Epistemologi del Novecento*, a cura di G. Gembillo e G. Giordano, Armando Siciliano, Messina 2004, pp. 401-428
51. *Prigogine e la critica a Kant*, in AA. VV., *La presenza di Kant nella filosofia del Novecento*, a cura di A. Anselmo, Armando Siciliano, Messina 2004, pp. 177-209.
52. *Prigogine e i filosofi: confronti e riscontri*, in G. GEMBILLO – G. GIORDANO – F. STRAMANDINO, *Ilya Prigogine scienziato e filosofo*, Armando Siciliano, Messina 2004, pp. 67-116.
53. *Pauli, Einstein e i linguaggi scientifici*, in "Atti dell'Accademia Peloritana dei Pericolanti", Classe di Lettere, Filosofia e Belle Arti, vol. LXXV (1999), Acc. Pel. – ESI, Messina – Napoli 2004, pp. 189-214.
54. Cura (con Giuseppe Gembillo) di: *Niels Bohr scienziato e filosofo*, a cura di G. Gembillo e G. Giordano, Armando Siciliano, Messina 2004.
55. *Niels Bohr e la biologia*, in AA. VV., *Niels Bohr scienziato e filosofo*, a cura di G. Gembillo e G. Giordano, Armando Siciliano, Messina 2004, pp. 211-247.
56. *Ri-cominciare da Bachelard. Cronaca di un convegno*, in "Fenomenologia e società", 2, 2004, pp. 129-135.
57. *Il problema della scienza negli sviluppi dell'idealismo: la teoria della previsione di Raffaello Franchini*, in *Idealismo e anti-idealismo nella filosofia italiana del Novecento*, a cura di P. Di Giovanni, Angeli, Milano 2005, pp. 363-383.
58. *Un'opera di importante valore euristico. Una lettura filosofica dell'Enciclopedia di bioetica e sessuologia*, in "Itinerarium", 13 (2005), n. 30, pp. 113-116.
59. Cura di: *Filosofia ed etica. Studi in onore di Girolamo Cotroneo*, vol. II, a cura di G. Giordano, Rubbettino, Soveria Mannelli 2005
60. *La filosofia di Ilya Prigogine*, Armando Siciliano, Messina 2005
61. *Filosofia ed economia*, in AA. VV., *La filosofia e gli altri saperi*, a cura di A. Anselmo, Armando Siciliano, Messina 2005, pp. 25-69

Officina

62. *Gondolatok a Benedetto Croce 50 év után című kötetről*, in “Világosság”, XLVI, 2005/11, pp. 107-113
63. *Recensione a: R. Gaetano, Giacomo Leopardi e il sublime. Archeologia e percorsi di un'idea estetica*, in “Calabria Letteraria”, LIII n. 7-8-9, luglio-agosto-settembre 2005, pp. 144-146
64. *L'etica di Croce. La Filosofia della pratica*, in “Atti dell'Accademia Peloritana dei Pericolanti”, Classe di Lettere Filosofia e Belle Arti, vol. LXXVIII (2002), Acc. Pel. – ESI, Messina-Napoli 2005, pp. 139-154.
65. *Cristianesimo e scienza. Dalla scienza classica alla scienza della complessità*, in “Itinerarium”, 14 (2006), n. 32, pp. 75-88.
66. *Da Einstein a Morin. Filosofia e scienza tra due paradigmi*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2006.
67. *La scienza complessa come via per il pensiero eco-etico*, in “Complessità”, 1, 2006, pp. 95-117.
68. *The Controversy over Specialism: from Ortega to Morin – Stages on a Journey Toward Complexity*, in “World Futures. The Journal of General Evolution”, Vol. 62, n. 5, July 2006, pp. 361-391.
69. *Albert Einstein nell'opera di Karl Popper*, in “Nuova Civiltà delle Macchine”, anno XXIV (2006), n. 4, pp. 31-42.
70. *Krščanstvo i znanost. Od klasične znanosti do znanosti složenosti*, in “Kateheza”, 28 (2006), 3, pp. 259-268.
71. *Discutendo di etica, economia e complessità*, in “Complessità”, 2, 2006, pp. 118-128.
72. *Il ruolo degli individui nella Storia della filosofia e la “psicologia del cameriere”*, in AA. VV., *La filosofia generosa. Studi in onore di Anna Escher De Stefano*, a cura di F. Coniglione e R. Longo, Bonanno, Acireale-Roma 2006, pp. 387-397.
73. *Einstein per Popper*, in AA. VV., *Einstein e la relatività cento anni dopo*, a cura di A. Anselmo, Armando Siciliano, Messina 2007, pp. 137-170.
74. *Filosofia ed etica*, in “Itinerarium”, 15 (2007), n. 37, pp. 126-127.
75. *Scienza, complessità, specialismo*, in “Complessità”, 1, 2007, pp. 110-122.
76. *Felice Ippolito scienziato crociano*, in AA. VV., *Filosofia e storiografia. Studi in onore di Giovanni Papuli*, III. 1. *L'età contemporanea*, a cura di M. Castellana, F. Ciraci, D. M. Fazio, D. Ria, D. Ruggieri, Congedo, Galatina (Lecce) 2008, pp. 409-429.
77. *La decima in fisica: Werner Heisenberg e una nuova visione della realtà e della scienza*, in G. Gembillo – A. Anselmo – G. Giordano, *Complessità e formazione*, ENEA, Roma 2008, pp. 166-177.
78. *La decima in biologia: Richard Lewontin e una nuova visione dell'approccio ecologico*, in G. Gembillo – A. Anselmo – G. Giordano, *Complessità e formazione*, ENEA, Roma 2008, pp. 178-188.
79. *Economia, etica, complessità. Mutamenti della ragione economica*, Le Lettere, Firenze 2008.
80. *Tra positivismo e pragmatismo: il giudizio di Giovanni Vailati su Mach e Poincaré*, in AA. VV., *Il Positivismo italiano: una questione chiusa?*, a cura di G. Bentivegna, F. Coniglione, G. Magnano San Lio, Bonanno, Acireale-Roma 2008, pp. 417-442.
81. *Dimostrazione filosofica e dimostrazione matematica nella “Prefazione” alla Fenomenologia*, in AA. VV., *La “Fenomenologia dello spirito” dopo duecento anni*, a cura di G. Cotroneo, G. Furnari Luvàrà, F. Rizzo, Bibliopolis, Napoli 2008, pp. 281-310.
82. *Humberto Maturana: biologia, linguaggio, etica*, in AA. VV., *Conoscere è fare. Omaggio a Humberto Maturana*, a cura di G. Gembillo e L. Nucara, Armando Siciliano, Messina 2009, pp. 71-96.
83. *Werner Heisenberg e lo sfondo filosofico della scienza*, in “Complessità”, 2, 2007, Sicania, Messina 2009, pp. 73-90.
84. *Giovanni Vailati: una filosofia attraverso le prolusioni accademiche*, in AA. VV., *Cent'anni di Giovanni Vailati*, a cura di I. Pozzoni, Limina Mentis, Milano 2009, pp. 43-74.
85. *Sebastiano Timpanaro tra filosofia e scienza*, in AA. VV., *Viaggio nel mondo e nella collezione di Sebastiano Timpanaro sr a 120 anni dalla nascita*, Atti del Convegno di Studi (Tortorici, 20-21 agosto 2008), a cura di L. Di Paola, con la collaborazione di D. Minutoli, Le Lettere, Firenze 2009, pp. 69-89.
86. Cura (con Annamaria Anselmo e Giuliana Gregorio) di: E. Morin – B. Mandelbrot – H. Maturana, *Complessità e neostoricismo. Studi in onore di Giuseppe Gembillo*, prefazione di G. Cotroneo, a cura di A. Anselmo, G. Giordano, G. Gregorio, Armando Siciliano, Messina 2009.
87. *Nota dei curatori*, in E. Morin – B. Mandelbrot – H. Maturana, *Complessità e neostoricismo. Studi in onore di Giuseppe Gembillo*, prefazione di G. Cotroneo, a cura di A. Anselmo, G. Giordano, G. Gregorio, Armando Siciliano, Messina 2009, pp. 127-129.
88. *Brevi riflessioni sui rapporti fra filosofia e letteratura*, in “Complessità”, 1-2, 2008, Sicania, Messina 2009, pp. 76-87.
89. *Filosofia e chimica da Lavoisier a Prigogine*, in “Complessità”, 1-2, 2009, Sicania, Messina 2010, pp. 80-96.
90. *Sebastiano Timpanaro sr.: un intellettuale siciliano*, in “Studia et Documenta Historiae et Iuris”, LXXVI – 2010, pp. 725-729.
91. *Intorno al concetto di storia della filosofia*, in AA. VV., *Voci di filosofi italiani del Novecento*, a cura di I. Pozzoni, IF Press, Morolo (FR) 2011, pp. 5-8.
92. *Ripensando “Filosofia della pratica”*, in “Complessità”, 1-2, 2010, Sicania, Messina 2011, pp. 101-120.
93. *Sull'invenzione della verità*, in “BrainFactor” [rivista telematica], 2011, vol. 3, 2, numero pagine 13.

Giordano

94. *Sul contesto della scoperta e il contesto della giustificazione*, in AA. VV., *Fenomenologia della scoperta*, a cura di M. Maldonato, Bruno Mondadori, Milano 2011, pp. 195-204.
95. *Ilya Prigogine e una nuova scienza: dalla fine delle certezze alla nuova alleanza*, in "Il Maurolico. Giornale di storia, scienze, lettere e arti", anno III, 2011, pp. 83-93.
96. *Tra scienza e filosofia: nuove istanze etiche per nuovi percorsi formativi*, in "Bollettino della Società Filosofica Italiana", n. s., n. 204, settembre-dicembre 2011, pp. 55-76.
97. *Storie di concetti. Fatti Teorie Metodo Scienza*, Le Lettere, Firenze 2012
98. *Sulle origini del liberalismo di Croce*, in "Libro Aperto", n. 69, aprile-giugno 2012, pp. 155-159.
99. *Il Metodo 2. La vita della vita*, in "Complessità", 1-2, 2011, Sicania, Messina 2012, pp. 95-129.
100. *"La memoria e i suoi limiti": a proposito dell'ultimo numero della rivista «La freccia e il cerchio»*, in "Complessità", 1, 2012, Sicania, Messina 2012, pp. 184-187.
101. *Tra filosofia ed ecologia a partire da alcune riflessioni di Antonio Mazzarino*, AA. VV., *Classico e moderno. Scritti in memoria di Antonio Mazzarino*, a cura di G. Rando e M. G. Adamo, Falzea, Reggio Calabria 2012, pp. 229-242.
102. *I "sonnambuli". Percorsi della ragione filosofico-scientifica tra riduzionismo e complessità*, in "Humanities", anno 2, numero 4, giugno 2013, pp. 52-67.
103. *Mutamenti paradigmatici e nuovi scenari economici*, in AA.VV., *Principi di economia solidale*, a cura di D. Di Iasio, Pensa MultiMedia, Lecce 2013, pp. 87-103.
104. *Economia e complessità*, in AA. VV., *Pensare la complessità. Per un umanesimo planetario*, a cura di C. Simonigh, Mimesis, Milano 2012, pp. 143-151.
105. *Filosofia dell'economia e scienza dell'economia. Intorno ad alcune pagine crociane di "Filosofia della pratica"*, in "Bollettino Filosofico", XXVIII, 2013, pp. 167-182.
106. *Contesto della scoperta e contesto della giustificazione: genesi e dissoluzione di una distinzione*, in "Complessità", 2, 2012, Sicania, Messina 2013, pp. 35-59.
107. *Transdisciplinarietà e decima epistemologica. Intorno ad alcune riflessioni di Edgar Morin*, in "Rassegna di Pedagogia – Pädagogische Umschau", LXXI, 3-4, luglio-dicembre 2013, pp. 255-266.
108. *Recensione a: E. Schrödinger, "La situazione attuale nella meccanica quantistica (1935)"*, in "Bollettino della Società Filosofica", n. 211, gennaio-aprile 2014, pp. 105-106.
109. *Economia*, in AA. VV., *Lessico crociano*, a cura di R. Peluso, La Scuola di Pitagora, Napoli 2014, pp. 1-24.
110. *Giovanni Vailati filosofo della scienza*, Le Lettere, Firenze 2014
111. *Freccia del tempo: il battesimo di un nome*, in "Bollettino della Società Filosofica Italiana", nuova serie n. 213, settembre-dicembre 2014, pp. 15-26.
112. *Semplicità della complessità*, in "Complessità", 1-2, 2013, Sicania, Messina 2014, pp. 86-110.
113. *Dall' homo sapiens-sapiens all' homo sapiens-demens*, in AA. VV., *"Vedere" la disabilità. Per una prospettiva umanistica*, a cura di M. Gensabella Furnari, Rubbettino, Soveria Mannelli 2014, pp. 317-328.
114. *Per una filosofia dell'ecologia*, prefazione a G. Pisciueneri, *Il paradigma ecologico. Dal Dio matematico alla spiritualità della terra*, Disoblio Edizioni, Reggio Calabria 2015, pp. 9-13.
115. *Il rapporto circolare tra mente e realtà: Vico, Husserl, von Foerster, Morin*, in "Logos. Rivista di Filosofia", n.s. 10 (2015), Diogene Edizioni, Napoli 2015, pp. 111-126.
116. *Karl Popper nella lettura di Girolamo Cotroneo*, in AA.VV., *Lo storicismo di Girolamo Cotroneo*, a cura di G. Gembillo, Rubbettino, Soveria Mannelli 2015, pp. 83-105.
117. *Quale paradigma è dietro l'idea moderna di uomo-macchina?*, in D. Calabrò – V. Mascia (a cura di), *Architetture del vivente. Studi e narrazioni*, Le Lettere, Firenze 2015, pp. 51-67.
118. *Sul luogo geografico della nascita della filosofia*, in C. Polto (a cura di), *Echi della Sicilia. Scritti per Amelia Ioli Gigante*, Pàtron, Bologna 2015, pp. 233-239.
119. *La circolarità tra mente e realtà*, in AA. VV., *L'universo della mente tra psicanalisi, psicopatologia, filosofia e neuroscienze*, a cura di L. Baldari, Alpes, Roma 2015, pp. 43-57.
120. *Le parole della scienza: descrizioni oggettive o costruzioni di immagini?*, in "Formazione psichiatrica e scienze umane", anno XXXVI, n. 2, luglio-dicembre 2015, pp. 57-68.
121. *Scienza e scienziati: un luogo contemporaneo della filosofia e della sua storia*, in I. Pozzoni (a cura di), *Frammenti di filosofia contemporanea IV*, Limina Mentis, Villasanta 2015, pp. 1-8.
122. *Dalla matematica "ideale" alla matematica concreta*, in *La freccia e il cerchio. 6. Destino/Numeri*, a cura di E. Sant'Elia, La Scuola di Pitagora, Napoli 2015, pp. 39-55.
123. *Ancora sulla svalutazione crociana delle scienze*, in "Diacritica", rivista telematica (www.diacritica.it), anno II, fasc. 1 (7), 25 febbraio 2016, pp. 29-40.
124. *Edgar Morin tra anti-totalitarismo ed europeismo*, in G. Berti – N. Mastroliola – L. Pellicani (a cura di), *I difensori dell'Occidente*, Licosia, Ogliastro Cilento 2016, pp. 355-374.
125. *Prigogine e la "Nuova Alleanza". Considerazioni filosofiche di uno scienziato*, in "Complessità", 1-2, 2014-2015, Sicania, Messina 2016, pp. 136-155.
126. *Tra pace e guerra. Scienza e scienziati tra il 1900 e il 1919*, in L. Chiara – D. Novarese (a cura di), *1914-1918. Storie, protagonisti, istituzioni e voci della Grande Guerra*, Aracne, Roma 2016, pp. 117-133.

127. *Meta*, in “Complessità”, 1, 2016, Sicania, Messina 2016, pp. 191-197.
128. *Ilya Prigogine. La rivoluzione della complessità*, Aracne, Roma 2016 (con Giuseppe Gembillo)
129. *La scienza tra consenso e dissenso. Pagine recenti della riflessione sulla conoscenza scientifica*, in “RIFL. Rivista Italiana di Filosofia del Linguaggio”, *Building Consensus*, 2016, pp. 142-152 (www.rifl.unical.it).
130. *Il metodo: dalla transdisciplinarietà alla decima epistemologica*, in L. Stancanelli – C. Petrucci (a cura di), *Leggere la città a scuola. Il territorio come laboratorio di cittadinanza*, Loescher, Torino 2016, pp. 30-34.
131. *Giuseppe Vaccarino: uno storico della filosofia anomalo*, in “Agon” (issn 2384-9045), n. 11, ottobre-dicembre 2016, pp. 40-60.
132. *Hegel e il superamento della “solitudine” del vero e del falso*, in “Complessità”, 2, 2016, Sicania, Messina 2016, pp. 113-124.
133. *L’idea d’Europa di Edgar Morin*, in “Humanities”, anno V, n. 9, gennaio 2016, pp. 1-13.
134. *Una questione aperta: Croce e le scienze*, in “Bollettino della Società Filosofica Italiana”, n. 220, gennaio-aprile 2017, pp. 29-47.
135. *Benedetto Croce e la bomba atomica*, in “Annali del Centro Pannunzio”, Torino 2016-2017, pp. 53-58.
136. *New Pathways in Scientific Education: from Bioethics to Ecoethics*, in “Illuminazioni”, n. 40, aprile 2017, pp. 107-122.
137. *La denuncia di un tradimento: il “Manifesto degli intellettuali antifascisti”*, in “Il Pensiero italiano. Rivista di studi filosofici”, vol. 1, n. 1, pp. 37-50.
138. *Paul Feyerabend: un ruolo euristico per il dissenso*, in “Humanities”, anno VI n. 11, pp. 1-12.
139. *Considerazioni dal punto di vista filosofico sul vivere mediterraneo*, in “LaborEst”, n. 14/2017 (issn 1973-3187; issn online 2421-3187), pp. 104-107 (<http://pkp.unirc.it/ojs/index.php/LaborEst/issue/view/25>).
140. *Il dissenso come motore della scienza. Paul Feyerabend*, in P. Boumard – V. A. D’Armento (a cura di), *Etnografie del dissenso*, tomo II: *Paradigmi e strategie*, a cura di M. Merico, Pensa Multimedia, Lecce-Rovato 2017, pp. 125-142.
141. *Il recupero del soggetto conoscente nel Novecento: la via della fisica*, in “SHIFT. International Journal of Philosophical Studies”, 1-2017, pp. 63-82.
142. *Natura e cultura: una differenza culturale?*, in M. Gensabella Furnari (a cura di), *Identità di genere e differenza sessuale. Percorsi di studio*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2017, pp. 255-263.
143. *L’inconscio via per la complessità*, in “Complessità”, 1-2017, Sicania, Messina 2017, pp. 15-33.



Principali partecipazioni a Convegni, Conferenze, Seminari

- Relazione al Convegno: *Heisenberg scienziato e filosofo. Convegno di Studi in occasione del centenario della nascita di Werner Heisenberg*, Messina, 12-13 dicembre 2001: **Werner Heisenberg tra Kant ed Hegel**
- Relazione al Convegno: *Le nuove frontiere della storiografia filosofica. I Convegno Nazionale della "Società Italiana di Storia della Filosofia"*, Messina, 13-15 giugno 2002: **Storia della filosofia, scienza e scienziati. Nuovi modelli storiografici e nuovi luoghi della filosofia**
- Lezione sul tema: **L'etica della responsabilità individuale di Benedetto Croce: la "Filosofia della pratica"** – Lezione inaugurale della "Scuola 2003 di Liberalismo di Palermo" [Palermo, Palazzo dei Normanni, 15 novembre 2002]
- Comunicazione al Convegno: *Benedetto Croce filosofo. Convegno Internazionale di Studi in occasione del 50° anniversario della morte*, Napoli-Messina, 26-30 novembre 2002: **Il concetto di legge nella "Filosofia della pratica" di Benedetto Croce**
- Relazione al Convegno: *Idealismo e anti-idealismo nella filosofia italiana del Novecento* (Palermo, 25-26-27 maggio 2004): **Il problema della scienza negli sviluppi dell'idealismo: la teoria della previsione di Raffaello Franchini**
- Relazione al Convegno: *Einstein filosofo* (Forlì, 13-15 ottobre 2005): **Albert Einstein nell'opera di Karl Popper**
- Relazione al Convegno: *Caos e complessità* (Messina, Aula Magna dell'Università, 24-26 luglio 2006): **Semplicità della complessità**
- Il Festival dei Filosofi della Tuscia – Viterbo, 15-30 settembre 2006. Conferenza sul tema: **Per una definizione della complessità: semplicità della complessità** [Viterbo, 25 settembre 2006]
- Seminario di Studi su *Complessità: filosofia, scienza, letteratura*, organizzato dal Dipartimento di Filologia moderna dell'Università di Catania e nell'ambito di "Alta Formazione: Incontri del Dottorato in Studi Inglese ed Anglo-Americani" (Università di Catania). Conferenza dal titolo: **Filosofia e scienza tra due paradigmi: scienza, complessità, specialismo** [Catania, Monastero dei Benedettini, 30 maggio 2007]
- Relazione al Congresso Internazionale: *Il positivismo italiano: una questione chiusa?* (Catania, 11-14 settembre 2007): **Tra positivismo e pragmatismo: il giudizio di Vailati su Mach e Poincaré**
- Ufficio Scolastico Regionale Sicilia – ENEA – Centro Studi di Filosofia "Edgar Morin" dell'Università di Messina: Progetto Sicenea "Educarsi al futuro". Corso di Formazione su: **Ecoetica e complessità per una nuova scuola** [16 lezioni (su 48 totali), Caltanissetta, Catania, Messina, Palermo, gennaio-marzo 2008]
- Relazione al Convegno di Studi *Conoscere è fare. Per gli 80 anni di Humberto Maturana* dal titolo: **Humberto Maturana: dal linguaggio all'etica** [Messina, Facoltà di Scienze della Formazione, 18 dicembre 2008]
- Relazione al Convegno Internazionale: *Complessità strategia della conoscenza* [Enna, Università Kore, 26-27 Marzo 2009]: **Scienza e complessità: Prigogine** [Auditorium dell'Università "Kore" di Enna, 26 marzo 2009]
- Seminario per la Scuola di Dottorato in "Antropologia ed epistemologia della Complessità" dell'Università degli Studi di Bergamo. Tre incontri su: **Il metodo dall'antichità a Newton; Cartesio, Vico, Kant e Hegel; Dall'apoteosi alla fine del metodo "classico"** [Bergamo, 22-24 giugno 2009]
- Settimana Internazionale della Ricerca – III Edizione: "La natura e la storia" (Napoli, Potenza, Matera, Bari, Caserta, Campobasso, Cassino, 28 settembre-3 ottobre 2009). Simposio sul tema: **La scienza dal disincantamento al re-incidentamento: Prigogine: dalla fine delle certezze alla nuova alleanza** [Matera, 3 ottobre 2009]
- III Edizione del Meeting "Inquietudini della modernità" (Firenze, 4-8 dicembre 2009): **Nature, Nurture and Future. Le acquisizioni sociali delle culture scientifiche dopo Galilei, Descartes e Darwin: Per una nuova formazione scientifica: dalla bioetica all'ecoetica** [Firenze, Palazzo Non Finito, 8 dicembre 2009]
- *Incontri con Edgar Morin* (Messina-Napoli, 2-12 marzo 2010). Relazione dal titolo: **Il nuovo contesto etico-economico** [Sala "Visconti", Messina, 4 marzo 2010]
- Relazione al Convegno di Studi *Filosofia e Scienza in Cosmo Guastella* (Misilmeri (PA), 23-24 aprile 2010) dal titolo: **Alcuni giudizi di Giovanni Vailati su Cosmo Guastella** [Misilmeri, 23 aprile 2010]
- IV Settimana Internazionale della Ricerca Scientifica (Napoli, Potenza, Matera, Bari, Caserta, Campobasso, Cassino, Messina, Catania) – Sessione di Messina: **La logica della scoperta nell'ottica della complessità** (Messina, Aula Magna dell'Università degli Studi, 4-8 ottobre 2010). Relazione dal titolo: **Contesto della scoperta e contesto della giustificazione: genesi e dissoluzione di una distinzione** [Messina, 5 ottobre 2010]
- Università degli Studi di Torino – Facoltà di Lingue e Letterature Straniere – Dipartimento di Discipline Artistiche, Musicali e dello Spettacolo: **Dialoghi con Edgar Morin su "La cultura della cultura. Il**

Officina

pensiero della complessità e le sfide del XXI secolo" (Torino, Aula Magna del Rettorato, 28, 29 e 30 marzo 2011). Relazione dal titolo: **Economia e complessità** [28 marzo 2011]

- Settimana Internazionale della Ricerca – V Edizione 2011: *L'invenzione della verità* (Napoli – Matera – Sao Paulo, 3-8 ottobre 2011). Relazione dal titolo: **La conoscenza scientifica dalla verità oggettiva alla verità inventata** [Sala Carlo Levi, Palazzo Lanfranchi, Matera, 7 ottobre 2011]
- Convegno Nazionale Annuale 2011 della Società Filosofica Italiana: *La filosofia e il suo pubblico nell'Italia di oggi. Scuola, cultura, vita civile* (Napoli, 3-4 novembre 2011). Partecipazione alla tavola rotonda: **L'insegnamento della filosofia nella scuola secondaria e i suoi rapporti con l'Università** [Istituto per gli Studi Filosofici, Napoli, 4 novembre 2011]
- "Il Borgo dei Filosofi" – VI edizione: *Homo, machina: la mente e l'intelligenza* (Montemiletto – S. Angelo all'Esca – Montefalcione (AV) 21-27 novembre 2011). Relazione dal titolo: **Quale paradigma è dietro l'idea moderna di uomo-macchina** [Castello della Leonessa, Montemiletto, 21 novembre 2011]
- Seminario per la Scuola di Dottorato in "Antropologia ed epistemologia della Complessità" dell'Università degli Studi di Bergamo – Dipartimento di scienze della persona – Centro di Studi Storici Transdisciplinari "Ishtar": **Scienza: 1. Dalla metafisica come scienza alla metafisica che non è scienza; 2. Dalla metafisica "scientia scientiarum" verso una scienza metafisica** ["S. Agostino", Bergamo, 15 maggio 2012]
- Convegno Nazionale della "Commanderie des Cordons Bleus de France": *Cibo e letteratura* (Catania, 27-30 settembre 2012). Relazione dal titolo: **Filosofia, filosofi e cibo** [Catania, 27 settembre 2012]
- "Settimana Internazionale della Ricerca" VI Edizione – 2012 (Napoli, Matera, Rio de Janeiro, São Paulo, Durham , 6-13 ottobre 2012): *La coscienza del tempo. Dialoghi sulla ricerca e l'innovazione*. Relazione dal titolo: **Freccia del tempo: il battesimo di un nome** [Matera, "Casa cava", 11 ottobre 2012]
- "Convegno Nazionale 2012" della Società Filosofica Italiana: *Principi di economia solidale* (Foggia, 8-10 novembre 2012). Relazione dal titolo: **Mutamenti paradigmatici e nuovi scenari economici** [Foggia, Aula Magna del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia, 10 novembre 2012]
- "Séminaire sur les sources philosophiques de Gramsci" (Séminaire organise dans le cadre de la preparation à l'agrégation): **Benedetto Croce: le dialogue avec Marx** [Université Paris 1 – Panthéon-Sorbonne, Paris, 23 gennaio 2013]
- Istituto Italiano per gli Studi filosofici: Presentazione del libro *Filosofia della complessità* di G. Gembillo e A. Anselmo (Le Lettere, Firenze 2013) [Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, Napoli, Palazzo Serra di Cassano, 12 febbraio 2014]
- Azione "Jean Monnet" 2009-2014 – Unità 3 2014: "La competitività tra ricerca e formazione". Lezione da titolo: **Libertà e scienza in Europa: una tradizione liberale?** [Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Catania, 3 maggio 2014]
- Università della Calabria Dipartimento di Lingue e Scienze dell'Educazione – Società Filosofica Italiana: Tavola Rotonda su "Olimpiadi di Filosofia 2014: Abitanti del Mondo tra identità e differenze" [University Club, Università degli Studi della Calabria, 13 maggio 2014]
- Eikos International Research Group on Rhetoric: Convegno Internazionale di Studi "Building Consensus. Rhetoric between Democracy and Conflict". Relazione dal titolo: **La scienza tra consenso e dissenso. Pagine recenti della riflessione sulla conoscenza scientifica** [Complesso Monumentale dello Steri – Sala delle Capriate, Palermo, 15 aprile 2015]
- Aboca – Università degli Studi di Messina: Presentazione del libro di Fritjof Capra e Pier Luigi Luisi, *Vita e Natura. Una visione sistemica* [Università di Messina, Aula Magna del Dipartimento di Scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e studi culturali, 18 novembre 2015]
- Istituto Italiano per gli Studi Filosofici – Napoli: Giornata di Studi *A cent'anni dalla teoria della relatività generale di Albert Einstein*. Relazione dal titolo: **Einstein, la relatività e il recupero del soggetto** [Palazzo Serra di Cassano, Napoli, 27 novembre 2015]
- Dottorato di Ricerca in "Antropologia ed Epistemologia della Complessità" – Università degli Studi di Bergamo. Giornata di Studi "Intorno allo spazio". Relazione dal titolo: **L'economia: un nuovo spazio per l'uomo** [Aula 1 Polo Umanistico, Università degli Studi di Bergamo, 14 aprile 2016]
- 2nd International Symposium "New Metropolitan Perspectives" (Reggio Calabria, Università Mediterranea, 18-20 maggio 2016). *Special Event: Living in the Mediterranean World*. Tavola rotonda sul tema "Vivere il Mediterraneo. Prospettive di ricerca e proposte di dialogo". Relazione dal titolo: **Dall'unità semplice all'unità complessa** [Università Mediterranea di Reggio Calabria, Aula Tesi, 19 maggio 2016]
- Institute Catholique de Toulouse – Faculté de Philosophie (Erasmus visiting professor). Ciclo di lezioni su **La scienza moderna dal riduzionismo alla complessità: 1. La scienza moderna tra continuità e rottura; 2. La crisi della scienza classica; 3. La scienza della complessità e la sua filosofia** [Institute Catholique de Toulouse, Faculté de Philosophie, 3-5 maggio 2017]

Officina

- Institute Catholique de Toulous: conference on *Benedetto Croce et les sciences* [Institute Catholique de Toulouse, 4 maggio 2017]
- Fondazione Alario per Elea-Velia: *Eleatica X: La filosofia virtuale degli Eleati*. Partecipazione alla tavola rotonda *Ontologia, Verità, Post-Verità* [Fondazione Alario, Ascea (SA), 29 settembre 2017]
- Università degli Studi di Salerno – Dipartimento di Scienze umane, filosofiche e della formazione. Convegno Internazionale di Studi: “*Declining Subject*” (27-28 novembre 2017). Relazione dal titolo: *Il recupero del soggetto conoscente nel Novecento: la via della fisica* [27 novembre 2017]
- Università degli Studi “Gabriele D’Annunzio” di Chieti-Pescara – Istituto Nazionale di Studi Crociani – Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche: *Seminari crociani: “Croce, le scienze e la sociologia”*. Relazione dal titolo: *Croce e le scienze* [Chieti, Aula Magna di Scienze Sociali, 19 aprile 2018]
- Pontificia Università Lateranense – Facoltà di Filosofia: Seminari di Dottorato “*Creazione e Creatività. Questioni e figure* (18-20, 23-24 aprile 2018). Relazione sul tema: *La scienza tra ragione e intuizione: contesto della scoperta e contesto della giustificazione* [Roma, P.U.L., Aula “Paolo VI”, 24 aprile 2018]
- Accademia della Crusca – Società Filosofica Italiana: Convegno di Studi *Fare filosofia in Italiano tra Ottocento e Novecento. Linguisti e filosofi si confrontano su pensatori in lingua italiana*. Villa Medicea di Castello, Firenze, 11-12 giugno 2018. Relazione dal titolo: *Benedetto Croce: una filosofia italiana nel dibattito internazionale* [12 giugno 2018]

Appendice

Giuseppe Giordano

PROGRAMMA DELL'ELEZIONE DEL DIRETTORE DEL DICAM (TRIENNIO 2018-2021)

Premessa

Stilare un programma di lavoro per un triennio di attività di un dipartimento universitario è, allo stesso tempo, cosa semplice e complicata. È semplice perché chiunque viva la vita del Dipartimento ha sotto gli occhi quello che funziona e quello che non funziona. È cosa complicata perché non sempre è facile fare fronte simultaneamente ai molteplici interventi che sarebbe necessario effettuare tutti in una volta.

Personalmente, poi, ritengo che i programmi debbano necessariamente essere disegnati in modo flessibile, visto che nel corso degli anni le problematiche possono cambiare e richiedere strategie differenti. Basti pensare – solo per fare un esempio – a quanto si sta facendo negli ultimi mesi (e quanto si dovrà fare) per arrivare preparati alla visita ANVUR prevista per il prossimo ottobre.

In questa prospettiva, chi vive la vita di un dipartimento come il DICAM conosce i grandi passi in avanti che si sono fatti, si può dire incessantemente, dalla sua costituzione (ormai sei anni orsono), frutto della trasformazione della Facoltà di Lettere e Filosofia allora presieduta dal collega Vincenzo Fera. I Direttori che si sono succeduti – i colleghi Giovanni Cupaiuolo, Marianna Gensabella e Mario Bolognari – con passione e dedizione si sono prodigati per far crescere e migliorare il nostro Dipartimento.

Io ho avuto la fortuna di potere collaborare attivamente negli ultimi quattro anni con Mario Bolognari in quella che è stata, a mio avviso, una direzione del Dipartimento che ha continuato a imprimere una linea di gestione, incentrata su chiarezza e trasparenza, alla quale non è più possibile rinunciare. Inoltre, molte azioni sono state avviate sul versante dello sviluppo di attività di ricerca, del riordino della didattica, della ristrutturazione di ambienti e laboratori, dell'attenzione al territorio, dell'organizzazione interna.

Su questo impianto ormai consolidato, mi è facile affermare che, come eventuale nuovo Direttore, continuerò a farmi garante di quel rispetto delle regole che ha sempre contraddistinto la vita del Dipartimento, mantenendo o incrementando la trasparenza degli atti amministrativi e dei comportamenti, che non possono essere improntati solo al rispetto delle norme e dei regolamenti, ma devono essere innanzitutto ispirati a quell'etica – nel lavoro; nei rapporti fra docenti, studenti, dottorandi, assegnisti, personale tecnico-amministrativo – che deve essere un prerequisito irrinunciabile. Il Direttore, come dicevo, deve essere il garante di tutto ciò, anche perché la trasparenza e la coerente correttezza nei comportamenti costituiscono la base della gestione condivisa di un Dipartimento; condivisa perché il Direttore è un *primus inter pares*, che fa sue le istanze della comunità di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo.

Progetto culturale e offerta didattica

Il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne è nato su un progetto culturale, sottoscritto da un centinaio di docenti, che vedeva confluire le forze della Facoltà di Lettere e Filosofia. Le linee di ricerca percorrono tutti i sentieri della cultura umanistica e sono capaci – come si è anche potuto vedere “praticamente” in occasione di diverse iniziative organizzate dai docenti del DICAM – di convergere su tematiche che accolgano prospettive diverse di analisi.

Stiamo andando incontro ad anni nei quali molti colleghi, *ratio aetatis*, usciranno dai ranghi dell'organico del Dipartimento. Saranno anni difficili quelli intorno al 2020, perché forze importanti scientificamente e didatticamente del DICAM non saranno più disponibili, ma sono convinto che il nostro progetto culturale potrà sicuramente andare avanti, mi auspico anche per l'immissione di forze nuove, in numero sempre troppo esiguo rispetto alle reali esigenze e alla bravura dei nostri giovani allievi.

In questo contesto, dobbiamo tenere conto che si sta avvicinando la data della prossima VQR. I risultati lusinghieri che il Dipartimento ha conseguito – risultati di vera eccellenza a livello

nazionale in alcuni settori scientifici – debbono essere non solo mantenuti, ma anche, ove possibile, migliorati. Si tratta di risultati che, visti i criteri adottati dall’Ateneo negli ultimi anni per la ripartizione delle risorse, segneranno inevitabilmente il futuro più immediato del DICAM. Abbiamo gli strumenti per raggiungere traguardi lusinghieri e per ovviare, da un punto di vista meramente quantitativo, alle ormai veramente residuali mancanze di prodotti.

Uno sforzo ancora superiore va fatto per intercettare fondi per la ricerca. Molte vie sono possibili: la riconversione in fondi di ricerca di eventuali compensi per attività svolte dal Dipartimento, ma soprattutto proporre linee progettuali che possano risultare attrattive. In questo senso, andrà potenziata l’attività dell’ufficio Ricerca del Dipartimento, che – affiancandosi a strutture già esistenti in Ateneo – dovrà essere di supporto ai docenti e ai ricercatori nell’individuare canali di finanziamento.

Il progetto culturale riguarda anche l’offerta didattica. In questi anni, si è avviato un riordino dei Corsi di Studio, cercando di approntare una proposta – che pur con i suoi inevitabili limiti – potesse essere confacente alla vocazione del Dipartimento, senza trascurare la dimensione degli sbocchi occupazionali. Sono state fatte correzioni e aggiustamenti a livello di ordinamenti e a livello di Manifesti degli Studi. Un ruolo ancora più importante dovrà avere la Commissione Paritetica Docenti-Studenti nell’individuare – insieme a tutti gli organismi interni ai singoli CdS – le criticità, le carenze e nel proporre soluzioni. Purtroppo, la Commissione ha avuto vita non sempre facile. Quello che mi propongo è di avviare un’opera di forte sensibilizzazione degli studenti, affinché si rendano davvero conto che proprio la Commissione Paritetica è il luogo nel quale le loro istanze possono avere non solo voce, ma ampia ricezione.

Tornando ai CdS, dal prossimo anno accademico dovrebbe partire la nuova Laurea Magistrale LM39, in sinergia con l’Università per Stranieri “Dante Alighieri” di Reggio Calabria. L’offerta formativa del Dipartimento, quindi, è stata ulteriormente potenziata: ogni Corso di Studi triennale, ogni curriculum, ha uno sbocco in un CdS magistrale. Se questo da una parte deve inorgogliarci, dall’altra deve però metterci sull’avviso: dovremo approfondire particolare impegno per mantenere questa offerta formativa.

In tale ottica andrà valutata con attenzione, ma anche positivamente, ogni richiesta che perverrà al Dipartimento di nuove afferenze. Tali richieste, ovviamente, dovranno essere coerenti con il nostro progetto culturale, ma ritengo che, in linea di massima, ogni nuovo apporto non potrà che rafforzarci e consentirci di mantenere il livello dell’offerta didattica sugli standard qualitativi che ci appartengono.

Sempre in questa prospettiva dovremo cercare di mantenere – ma questo non dipende soltanto da noi – costante il livello dell’avanzamento delle carriere. È con orgoglio che dobbiamo riscontrare il grado di successo di nostri docenti nelle valutazioni di idoneità. Il mio impegno è quello di continuare sulla linea di trasparenza e salvaguardia degli impegni presi, che ha contraddistinto fino ad oggi l’azione del Dipartimento nella programmazione ed effettuazione delle chiamate di colleghi su posti di prima e seconda fascia.

È, invece, la battaglia del futuro quella per il reclutamento dei ricercatori. Senza un ricambio generazionale – come ho già accennato – diventa difficile la sopravvivenza non solo per le importanti tradizioni di ricerca che il DICAM può vantare, ma per il Dipartimento stesso. Dovremo impegnarci tutti – e il Direttore in primo luogo – per riuscire non soltanto ad ottenere posti di ricercatore e assegni di ricerca, ma anche ad individuare una programmazione che riesca a contemperare esigenze diverse e tutte valide, operando con lungimiranza.

L’obiettivo del prossimo triennio non può certo essere un arretramento delle posizioni nel campo della ricerca e nel campo dell’offerta didattica. Ci sarà bisogno di un impegno comune, che coinvolga non solo i docenti.

Organizzazione

Mantenere gli attuali livelli a cui il Dipartimento è giunto, anzi – anche in questo caso – migliorarli, è uno scopo che ci si deve prefiggere, ma che necessita di una organizzazione



complessiva di tutto l'apparato. Dopo la ristrutturazione della pianta organica riguardante il personale tecnico-amministrativo e la suddivisione in settori, è stato fatto – a mio avviso – un notevole passo avanti. La Direzione ha una segreteria efficiente; la gestione amministrativa è ampiamente supportata dalla figura del Segretario amministrativo e dal personale addetto; l'organizzazione della didattica, grazie alla collaborazione degli uffici preposti e dei docenti riesce a far fronte ai molteplici problemi che si presentano pressoché quotidianamente; così come va valutata positivamente la capacità di intervenire tempestivamente del settore affari generali a fronte delle difficoltà e guasti che si palesano; infine, è importante il supporto ai docenti da parte del personale tecnico-amministrativo del settore della ricerca.

Va ricordato – ultimo, ma non per importanza – l'apporto dato dai lettori e dai collaboratori linguistici, essenziali per la vita dei CdS in Lingue. Proprio a proposito di queste ultime figure, deve essere un impegno prioritario mantenere, se non riuscire a implementare, il loro numero, per offrire agli studenti possibilità di apprendimento essenziali alla formazione.

A fronte di questo quadro che ritengo positivo, immagino un contributo che potrà farci compiere un importante passo in avanti. Sappiamo bene, infatti, come negli ultimi anni si siano moltiplicate le incombenze legate alle azioni di accertamento della qualità. La compilazione di rapporti, schede, analisi di questionari sta diventando pratica pressoché quotidiana, che vede impegnati i Corsi di Studio. Al di là della deriva quantofrenica imposta al sistema universitario negli ultimi anni, occorre evidenziare come – seppur in maniera sproporzionata nel rapporto tra costi (in termini di lavoro) e benefici – tale attività è servita a mettere in evidenza alcune problematiche ed a progettare soluzioni. Tuttavia, rispetto a quanto richiesto dagli organi ministeriali, sta emergendo, a mio avviso in maniera evidente, che le strutture previste a livello centrale nelle politiche di gestione degli atenei, non appaiono sufficienti. È mia intenzione, quindi, creare nel settore della didattica del Dipartimento un gruppo di lavoro, in grado soprattutto di costruire, aggiornare e ordinare quel portafoglio dati indispensabile per le analisi che vengono poi svolte da Gruppi AQ e Gruppi del Riesame dei Corsi di Studio. Parallelamente, ritengo utile istituire un “coordinamento dei coordinatori dei CdS”, che possa capitalizzare (condividendo esperienze e competenze) al meglio quanto viene fatto all'interno dei Corsi di Studio.

Sempre in quest'ottica vanno ricordati i progressi compiuti negli ultimi anni sul fronte dell'orientamento (riscontrabili innanzitutto attraverso i numeri delle immatricolazioni), proprio grazie alla creazione di un apposito gruppo di lavoro. Tale gruppo va ulteriormente sostenuto e supportato, affinché possa svolgere ancora meglio il proprio compito, mantenendo la tendenza delle immatricolazioni stesse in costante crescita. Non va trascurato, tra l'altro, come il numero dei nuovi studenti costituisca uno dei parametri attraverso i quali l'Ateneo distribuisce le risorse ai Dipartimenti. Per il futuro occorrerà, inoltre, estendere tali azioni all'orientamento in uscita, migliorando le sinergie con gli uffici dell'Ateneo che si occupano proprio di ciò. Appare anche una necessità evidente quella di creare un raccordo diretto con gli uffici che si occupano della formazione degli insegnanti (FIT, PAS ecc.), in modo che si possa costituire, all'interno del DICAM, uno sportello unico in grado di dare informazioni corrette e univoche ai nostri studenti che intendono percorrere la strada dell'insegnamento.

Strutture e servizi

Tra i passi avanti che sono stati fatti e che vanno potenziati, va sicuramente ricordato il servizio di Front office che, grazie alla disponibilità del personale tecnico-amministrativo, costituisce un punto di riferimento importante per chi accede al Dipartimento. La collocazione del televisore-display con l'indicazione delle lezioni in programmazione e il luogo di svolgimento, dimostra come azioni relativamente a basso costo, possano incrementare la qualità dei servizi offerti dal Dipartimento. Questo servizio andrà potenziato e, ove possibile, ampliato, dislocandolo anche in altri punti.

Parlare del Front office, però, è solo lo spunto per affrontare il problema delle strutture. Come tutti sappiamo, l'edificio che ci ospita avrebbe bisogno di una ristrutturazione generale. Finora, su

sollecitazione del Direttore, ogni qual volta si è presentato un disagio, anche di una qualche gravità, l'Ufficio tecnico dell'Ateneo, pur con i tempi lunghi dell'amministrazione pubblica, ha provveduto ad effettuare interventi sempre parziali. Bisognerebbe pensare a un piano di lavori generale. Non posso prevedere che esito potrà avere una richiesta del genere, ma mi impegno sin da ora a farmi portavoce – con decisione – di questo tipo di istanza presso le autorità accademiche, perché mi sembra l'unica via possibile per iniziare a sviluppare un ragionamento serio, anche in relazione a futuri assetti delle aree del Dipartimento. Proprio parlando di aree del Dipartimento, faccio riferimento pure agli spazi esterni, troppo, troppo trascurati, quando potrebbero essere davvero una risorsa per tutti. Sarà obiettivo dei prossimi anni la sistemazione delle aree verdi, non solo per una possibile fruizione, ma anche a salvaguardia dalla possibilità di incendi e pericoli che potrebbero riguardare – come in passato – l'intera struttura.

Quello che, poi, si presenta come un problema urgente – anche nella prospettiva della ormai prossima visita dell'ANVUR – è la sistemazione delle aule. Esiste, come è noto, un progetto di Ateneo proprio per l'ammodernamento delle aule. Purtroppo, le lungaggini degli appalti hanno impedito una rapidità di esecuzione. La Direzione del Dipartimento ha pensato bene di investire nella sistemazione di arredi, lavagne e quant'altro, anticipando i tempi e, poiché quello di Ateneo è un progetto aperto, riconvertendo in ulteriori migliorie quanto previsto in origine. La situazione andrà però valutata bene, perché diventa improcrastinabile adeguare tutte le aule possibili a una didattica moderna, che non può fare a meno di una serie di strumenti tecnologici. Sarà mio compito nei prossimi anni, nel caso in cui avrò l'opportunità di dirigere il Dipartimento, riuscire a raggiungere tale obiettivo.

Alle aule si associa la problematica dei laboratori. In atto, si sta definitivamente approntando il laboratorio di Archeologia e numismatica, esiste un laboratorio di geografia (cartografia), si è parzialmente riattivato il vecchio laboratorio linguistico. Negli scorsi anni era stato avviato un piano per l'acquisto di un ulteriore laboratorio linguistico "leggero" (software e pc): questo percorso dovrà necessariamente essere portato a termine con tempi rapidi.

Discorso a parte merita il laboratorio multimediale, per molti anni fiore all'occhiello del Dipartimento e palestra essenziale per gli studenti, oltre che per le attività di ricerca di molti colleghi. In questo caso, tuttavia, le principali problematiche non sono legate tanto alla struttura, ma al personale. Lo sforzo del Dipartimento dovrà essere quello di accelerare l'acquisizione di tecnici in grado di mantenere attivo questo laboratorio.

Seguendo una linea avviata dalla direzione Bolognari, ritengo altresì che vadano attrezzati e rivalutati tutti gli ampi spazi che sono caratteristici dei locali del DICAM. Oggi, se escludiamo le sale della Biblioteca, non esistono vere e proprie sale studio per gli studenti. Con uno sforzo, anche economico per l'acquisto degli arredi, si potranno riqualificare gli spazi esistenti pressoché in tutti i piani dell'edificio. È quasi un obbligo fare ciò, proprio per consentire agli studenti di vivere la vita universitaria pienamente.

Tutto ciò che riguarda primariamente la struttura, è però saldamente connesso con i servizi.

Obiettivo principale in questo settore sarà il potenziamento dei servizi offerti a studenti diversamente abili. Il Dipartimento, grazie anche alla disponibilità e l'attenzione di chi è stato delegato a ciò e grazie alla sensibilità di colleghi e personale tecnico-amministrativo, ha fatto grandi sforzi in tale direzione. Non basta; bisognerà migliorare su tutti i fronti, a partire da quello dell'accessibilità all'edificio e da quello dei posti macchina dedicati.

Tra i servizi offerti agli studenti vi dovrà essere anche un sito web funzionale. Si stanno facendo grandissimi passi avanti nella direzione di rendere accessibile e fruibile i siti del Dipartimento e dei CdS. Ancora si può fare molto e questo miglioramento verrà continuamente monitorato e sollecitato. Vanno osservati con attenzione anche alcuni esperimenti attivati all'interno di alcuni dei nostri CdS, grazie ai quali si stanno creando canali diretti di comunicazione con gli studenti, sfruttando social e applicazioni per smartphone.

Nel pensare al presente e al futuro del Dipartimento, un passaggio indispensabile riguarda la Biblioteca. Malgrado la gestione sia passata allo SBA, il rapporto del Dipartimento con essa non ha

subito conseguenze negative. Questo è dovuto sicuramente alla sensibilità del personale, che si è sempre sentito parte del Dipartimento e opera a tutti gli effetti in piena sinergia rispetto alle attività del DICAM. A dimostrazione di ciò, è stata istituita la Commissione per la Biblioteca. Questo organismo ha ben lavorato ed è opportuno, anzi necessario, che continui a esistere. L'impegno che si dovrà prendere è quello di sollecitare, se possibile, modalità di acquisto – sulla base dei fondi assegnati al Dipartimento – che possano essere più rapide di quanto non siano state fino ad ora, garantendo alla Biblioteca di potere essere sempre quell'indispensabile strumento di ricerca per tutti gli appartenenti al DICAM (e non solo) che è stato nel corso degli anni.

Una considerazione, infine, sui trasporti. La questione è annosa e non dipende direttamente dal Dipartimento. Va segnalata l'istituzione di una linea pubblica dell'Azienda Trasporti Municipalizzata di Messina che arriva fino all'ingresso del campus. Questa è una conquista che in parte si deve anche alla direzione del DICAM, la quale ha incontrato rappresentanti della Circoscrizione e perorato questa causa pressoché ininterrottamente negli ultimi tre anni. La presenza del trasporto pubblico alleggerisce soltanto parzialmente il problema delle navette. Sarà impegno costante monitorare, anche a fronte di istanze degli studenti, l'andamento dei trasporti e proporre eventualmente soluzioni alternative a quelle in atto.

Studenti

Nel pensare al futuro del Dipartimento, un ruolo di primo piano va riservato alle politiche destinate agli studenti. Motivi diversi hanno fatto sì in questi anni recenti che il Dipartimento non abbia sofferto del calo di iscrizioni generale. Ciò è dovuto a molteplici fattori, ma sicuramente anche al fatto che gli studenti sono sempre, pur nelle difficoltà quotidiane, al centro dei nostri progetti didattici e formativi. L'attenzione che al DICAM viene loro riservata è encomiabile, ma tutto è sicuramente migliorabile, anche grazie – ed è un invito a cui tengo molto – alla partecipazione degli studenti stessi alle attività degli organi accademici. Al di là, infatti, del rapporto che ogni studente ha con i docenti a livello individuale, in quei percorsi virtuosi di studio e ricerca che costituiscono la vita di una struttura universitaria, è impensabile che al giorno d'oggi la loro voce, pur avendo spazio per essere sentita – e penso soprattutto, come dicevo prima, alla Commissione Paritetica –, non sia sempre pienamente presente nelle decisioni e analisi che riguardano il Dipartimento. Uno sforzo necessario dovrà essere fatto per sensibilizzare gli studenti a questa partecipazione piena e mi impegno senz'altro ad adoprarmi in tale direzione, nell'auspicio di potenziare quel dialogo che fa convergere le forze e ottenere i risultati sperati.

Anche perché, è proprio grazie alle loro segnalazioni che possiamo configurare al meglio i servizi, individuare le criticità, offrire nuove opportunità. Il tema dei trasporti a cui facevo riferimento in precedenza, ad esempio, non può essere adeguatamente affrontato senza ascoltare le istanze provenienti dai principali fruitori.

È mia intenzione, ancora, agevolare il più possibile la frequenza delle strutture del Dipartimento da parte degli studenti. Ritengo, infatti, che questo possa servire a creare fermenti positivi e nuovi stimoli per tutti noi. La creazione di nuovi spazi studio sta dando risultati positivi in tal senso e proprio per questo occorre incrementarla. Così come è necessario organizzare manifestazioni ed eventi, non necessariamente di carattere prettamente scientifico, che possano agevolare i momenti di incontro tra docenti e studenti.

Quanto fatto sul fronte dell'accoglienza matricole va mantenuto, offrendo così ogni anno l'opportunità ai nuovi studenti di avere un impatto facilitato con la realtà universitaria.

Ritengo, in sintesi, che gli studenti siano linfa vitale per il Dipartimento e intendo fare quanto più possibile affinché questa linfa circoli e offra il proprio apporto.



Per concludere

Nel presentare la mia candidatura a Direttore, non ritengo necessario articolare un cronoprogramma o fissare rigide priorità: i problemi sono sotto gli occhi di tutti; le soluzioni vanno trovate insieme; le priorità finiscono con l'imporsi da sé.

Nella consapevolezza che i programmi e le parole si devono convertire nell'azione quotidiana, quello che io posso garantire è l'impegno, costante e pieno, che del resto ho profuso in tutti gli incarichi avuti. Quello che chiedo, piuttosto, è di sentirci, tutti insieme, parte di una comunità che vuole operare sinergicamente per continuare a crescere, perseguendo quegli obiettivi di ricerca e di formazione che costituiscono la nostra, importante, tradizione culturale.

Messina, 18 giugno 2018

Giuseppe Giordano

